

Riceviamo e condividiamo la lettera di uno studente che ha partecipato e si è classificato al *Certamen Mediolanense 2023*.

Europa Latina

Ringrazio tutta l'associazione di Europa Latina per quest'esperienza, che si è rivelata un'occasione preziosa per approfondire la conoscenza del latino da un punto di vista più intimo e diretto: essersi trovati circondati da parole e frasi tra cui doversi orientare senza la bussola del dizionario è stato uno stimolante esercizio di ragionamento e creatività. Ritrovarsi immersi nei pensieri e nelle sensazioni degli autori, ancora vivi e palpitanti nei loro testi, mi ha permesso di vivere un evocativo viaggio nel tempo: nella Storia attraverso le storie.

Mi piace pensare che sia stato come avere a che fare con delle ostriche: alcuni significati, quelli più profondi e preziosi, erano nascosti da un guscio che talvolta risultava impenetrabile ad una prima lettura.

Per vedere e comprendere la profondità dei testi era necessario schiudere gli involucri, trapassare gli ostacoli, con pazienza e fantasia.

La stessa etimologia di "ostrica", *_ostrakon_*, nel suo significato più lato di "cocci di terracotta", descrive perfettamente il Certamen: era infatti necessario analizzare il testo in ogni suo coccio, in ogni suo dettaglio, e solo dopo si riusciva a ricostruire il vaso, completo di tutti i suoi frammenti. È stato un lavoro di demolizione e ricostruzione che induceva ad orchestrare conoscenze e competenze spesso non richieste dallo studio scolastico del latino.

È stato interessante mettersi alla prova non solo nel comprendere i testi, ma anche nel discuterli secondo le nostre convinzioni e sensibilità moderne, ed è sorprendente scoprire come le parole possano essere scrigni eterni per le nostre idee... proprio come le ostriche lo sono per le loro perle.

Cordiali saluti,

Alberto Surico